



Il mercato dei cenci a Valona.

Valona

La Sentinella.

UN profondo azzurro di cielo, sopra: sotto, un azzurro di mare ancor più profondo, a guardarlo, perchè d'un turchino più cupo cui serra e sovrasta la stretta selvaggia degli Acroce-rauni e il profilo lontano del boscoso Pindo. Dinanzi, quasi a custodia di tutto quell'azzurro, lo scoglio di Sasseno, aspro, nudo, a picco quasi d'ogni parte. Quello scoglio di Sasseno, quell'isola di Sasseno dove spiega oggi al vento i suoi tre ferzi la nostra bandiera, mentre fino a pochi mesi or sono sette soldati "ben cinti" e un caporale si ostinavano a protrarvi fino all'impossibile il sogno audace del masnadiero Spiromillos e del ministro Venizelos. Li vidi io stesso in un tramonto di luglio, abbandonar la casetta del faro e le capre selvaggie, e novelli ulissidi, spinger nel mare una vecchia barca e sventar la vela al mae-strale fresco oltre capo Linguetta.